

Noi Cittadini, Soci de Il Caffè della Scienza di Livorno, de La Nuova Limonaia di Pisa, del Caffè Scienza Firenze-Prato, aderiamo all'appello degli scienziati e dei giornalisti scientifici russi che si rivolgono alle autorità russe perché cessino immediatamente le azioni militari in Ucraina.

Nella [Lettera aperta di scienziati e giornalisti scientifici russi contro la guerra con l'Ucraina](#), si dichiara: “Noi, scienziati e giornalisti scientifici russi, dichiariamo una forte protesta contro le ostilità lanciate dalle forze armate del nostro Paese sul territorio dell'Ucraina.

È chiaro che l'Ucraina non rappresenta una minaccia per la sicurezza del nostro Paese. La guerra contro l'Ucraina è ingiusta e insensata.

Scatenare una guerra per il bene delle ambizioni geopolitiche dei vertici della Federazione Russa, spinti da dubbie fantasie storiografiche, è un cinico tradimento della loro memoria. Rispettiamo la statualità ucraina, che si basa su istituzioni democratiche realmente funzionanti. Siamo convinti che tutti i problemi nelle relazioni tra i nostri paesi possano essere risolti pacificamente.

Dopo aver scatenato la guerra, la Russia si è condannata all'isolamento internazionale, alla posizione di paese paria. Ciò significa che noi scienziati non saremo più in grado di svolgere normalmente il nostro lavoro: del resto, condurre ricerca scientifica è impensabile senza la piena collaborazione con i colleghi di altri paesi. L'isolamento della Russia dal mondo significa un ulteriore degrado culturale e tecnologico del nostro Paese in totale assenza di prospettive positive. La guerra con l'Ucraina è un passo verso il nulla.

Chiediamo l'arresto immediato di tutte le operazioni militari dirette contro l'Ucraina.

Chiediamo il rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dello Stato ucraino.

Chiediamo pace per i nostri paesi.”

Richiamando **Albert Einstein** “La guerra non si può umanizzare, si può solo abolire” e “Io non so con quali armi sarà combattuta la Terza Guerra Mondiale, ma la Quarta Guerra Mondiale sarà combattuta con pietre e bastoni”, la **Comunità scientifica internazionale**, in quanto comunità senza confini che sta al di sopra delle dispute ideologiche e di potere in qualsiasi forma si presentino, può mobilitare le proprie intelligenze alla giusta causa dell'autodeterminazione di ogni popolo per l'esercizio della propria indipendenza e sovranità, sancito dal diritto internazionale.

Esprimiamo totale condivisione per la ferma presa di posizione sul conflitto in corso in Ucraina con una possibile via d'uscita dall'attuale grave situazione critica espressa nel documento dalla organizzazione [Conference Pugwash](#), il cui scopo principale è quello di sostenere la compatibilità dello sviluppo scientifico con l'equilibrio geopolitico e pacifico internazionale. L'associazione ricevette il Premio Nobel per la pace nel 1995.

Noi condanniamo innanzitutto la violenza come mezzo di confronto tra nazioni.

Noi affermiamo che la Scienza che rappresenta il principale motore dello sviluppo della società respinge qualunque prevaricazione tra i popoli.

Noi riteniamo che solo una pace governata dalla ragione possa opporsi ad ogni guerra dettata dalla follia del potere.

Noi dichiariamo la nostra solidarietà al popolo ucraino per la sopraffazione alla quale è soggetto, nella stessa misura che siamo solidali con le minoranze di ogni colore che vengono discriminate.

La scienza può essere utile all'Umanità solo se è al servizio della pace, in democrazia e libertà.

Associazione La Nuova Limonaia, Pisa

Associazione Caffè della Scienza N. Badaloni, Livorno

Associazione Caffè Scienza Firenze-Prato

27 Febbraio 2022